

**PER SAPERNE DI PIU'**

IERI IL PROFESSOR IRVING LAVIN HA RACCONTATO I 'RETROSCENA' DEL BUSTO DEL BERNINI. OGGI FUMAROLI PARLERÀ DEL CROCIFISSO DI RENI

**L'ARTE FA DA PADRONA**

ALL'INGRESSO DEL PALAZZO DEI MUSEI I RITRATTI EFFIMERI DI FRANCO GUERZONI. ALL'IMBRUNIRE I GIOCHI DI LUCE DI MARCO NEREO ROTELLI

**GUARDA LE FOTO**

Sul nostro sito trovi le foto dell'inaugurazione della Galleria Estense e gli approfondimenti. Clicca su

[www.ilrestodelcarlino.it/modena](http://www.ilrestodelcarlino.it/modena)

# «Ci sentiamo turisti nella nostra città»

## Visitatori sorpresi: «Bellissimo museo. Ora facciamolo vivere»

**La 'puntura' di Italia nostra**

«Forse inconsapevolmente il ministro ha sottolineato il vincolo inscindibile che lega Galleria e Biblioteca Estense». C'è spazio anche per una piccola polemica nei giorni di riapertura del museo. A parlare è l'associazione Italia nostra, che ha colto l'occasione per ribadire le sue perplessità rispetto al progetto di riqualificazione dell'ex ospedale Sant'Agostino, dove dovrebbe essere spostato il patrimonio librario che oggi si trova a Palazzo dei musei. Secondo l'associazione la visita del ministro, che dopo aver inaugurato la galleria si è spostato in biblioteca, dimostra il carattere unitario del patrimonio contenuto nel palazzo. Va detto, però, che Franceschini, durante l'iniziativa pubblica, ha invece espresso giudizi nettamente a favore del progetto Sant'Agostino: «Ci saranno bellissimi spazi per i servizi librari».

I curiosi a spasso tra i capolavori della Galleria Estense. Sotto una signora si orienta con la mappa distribuita venerdì col Carlino



Alberto Montanari



Regina Tedeschini



Guido Barbolini



Mattia Fazio



Maria Rosa Cabassi



Serena Martinelli

ERANO tutti giustamente entusiasti, venerdì sera, alla riapertura della Galleria Estense: sindaco e ministro, soprintendenti e direttori, assessori vecchi e nuovi. Potendo, anche la Venere del Guercino avrebbe detto la sua. Ma la gente comune, prima visitatrice del museo, che ne pensa? La notevole coda lungo lo scalone – che in futuro si spera di incontrare sempre – non ha scoraggiato l'ingresso degli appassionati. Il giovane Alberto Montanari, curioso di arte e storia, viene appositamente da Lodi, e spiega, ammirando uno scrigno intarsiato: «Ho fatto una donazione per il basamento antisismico del busto di Bernini. Purtroppo la vendita di Dresda del 1746 all'Elettore di Sassonia ha fatto perdere molte tele, ma la galleria è bellissima». Maria Rosa Cabassi, insegnante in pensione, abitué del museo, apprezza come «ora in fondo a ogni corridoio sia valorizzata un'opera importante»,

e ricorda che «con la vendita almeno il Duca pagò di tasca sua, senza gravare i sudditi». Sudditi, già. Di sicuro però quel dispotismo ci è oggi abbondantemente restituito dall'eredità che la dinastia ha lasciato a Modena. Ne sono consapevoli i giovani che visitano la collezione. Guido Barbolini sottoli-

opere importantissime». La disposizione delle sale è semplice, le indicazioni chiare (anche se – nota qualcuno – solo in italiano, e talora con sviste di battitura). Ciononostante, è facile dimenticare dove ci si trova: «Mi sento turista nella mia città», sintetizza Mattia Fazio, lamentando come «i giovani spesso non conoscano certe meraviglie, che invece vanno promosse di più». Chiosa il suo amico Filippo Ferrari: «Oggi non basta avere delle eccellenze. I turisti stranieri sono più informati e cominciano a venire, ma occorre un serio marketing territoriale». E se nei saloni si facessero concerti, banchetti e spettacoli? «Con una scelta accurata del menu», secondo Regina Tedeschini, architetto, «si potrebbe fare. Adesso che è Museo Nazionale, occorre tenerlo aperto il più possibile». Anche il Francesco I di Bernini è d'accordo. Alcuni giurano di averlo visto fare l'occhiolino.

**Francesco Rinaldi**

**IL PROGRAMMA DI OGGI**

## Musica barocca e il Guido Reni di Fumaroli

AL DUCA Francesco I, icona della Galleria Estense, è dedicato l'omaggio musicale di stamattina, un concerto per violino barocco, dulciana e clavicembalo eseguito dall'Ensemble Aurora, punto di riferimento sul piano internazionale per la musica barocca (alle 11 in Galleria, in collaborazione con il festival *Grandezze e meraviglie*). Marc Fumaroli, ineguagliato studioso della grande retorica barocca, terrà nel pomeriggio una lectio intitolata 'Il Cristo crocifisso e risorto di Guido Reni', dedicata a una delle tele più preziose della collezione estense. La lettura magistrale della tela ne metterà in luce gli assunti teologici e la resa interamente astratta, che concentra in un'unica immagine tutti gli stati metafisici vissuti da Cristo nella sua passione. Appuntamento alle 16 nel cortile d'onore di Palazzo ducale. Nell'atrio di Palazzo dei musei, sede della Galleria, anche oggi (ore 18.30) accoglierà il visitatore uno speciale omaggio al busto di Francesco I, duca d'Este, scolpito dal Bernini: il gioco scenico *Aspirazioni* dell'artista Franco Guerzoni. Salendo verso il piano della Galleria, si 'incontrano' le due mostre coordinate dal titolo *Allegrezze barocche*, che documentano gli esuberanti spettacoli pubblici del tempo dei duchi. All'imbrunire (21.30) piazzale Sant'Agostino risplenderà di *Luce infinita*, la stupefacente installazione dell'artista Marco Nereo Rotelli. La galleria sarà aperta per le visite dalle 9 alle 23.30. Tutti gli appuntamenti di Modena sono gratuiti, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

**MECENATI DI OGGI**

### «Ho fatto una donazione per il basamento antisismico del busto di Bernini»

nea «il fondamentale mecenatismo dei Duchi. Dopo esserci stato alle elementari, adesso faccio una visita più matura». Alla dottoressa in diritto del lavoro Serena Martinelli, tra tanta bellezza, viene un'idea, e ride: «Verrei volentieri a lavorare qui!». Sebbene reggiana, non lesina complimenti a Modena, «città piccola ma con